



Chi composta
un rifiuto,
trova un tesoro.



SERATE INFORMATIVE

Per le utenze interessate al compostaggio domestico verranno organizzate **9 serate informative** aperte a tutti i cittadini dei Comuni coinvolti nel progetto:

4 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.30

Comune di Almesè

Auditorium Comunale - Via Avigliana 17

9 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.30

Comune di Chiusa San Michele

Salone Polivalente - Via General Cantore 14

10 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.30

Comune di Bussoleno

Sala Consiliare - Via Traforo 62

11 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.30

Comune di Sant'Antonino Di Susa

Sala Consiliare - Via Torino 95

16 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.30

Comune di Valgioie

Salone Polivalente - Borgata Chiappero

18 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.45

Comune di Giaveno

Villa Favorita - Via XXIV Maggio

23 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.30

Comune di Venaus

Salone Polivalente - Borgata VIII Dicembre

25 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.30

Comune di Coazze

Palafeste - Via Matteotti 4

30 SETTEMBRE 2025 ALLE 20.30

Comune di Reano

Moncuni Park - Piazzale Donatori di Sangue

UTILIZZO DEL COMPOST

Preparare il fondo e fertilizzare terreni poveri

Se il **compost** è **fresco** (maturazione inferiore ai 4 mesi), è ancora ricco di sostanza organica non decomposta che "brucia", pertanto se si desidera usarlo è bene interrarlo lontano dalle radici e lontano dalla semina, terrminerà la sua maturazione sotto terra.

Se il **compost** è invece **giovane** (tra 5 e 10 mesi di maturazione) si consiglia di sfruttarlo come segue:

- in vaso: 50% terra + 50% compost
- nell'orto: 2 o 3 kg al metro quadrato, una carriola contiene circa 28-30 Kg di compost che sono sufficienti per circa 10 metri quadrati. Da interrare nei primi 20 cm di suolo.

Infine, se il **compost** è **matturo** (passati quindi almeno 10 mesi): può essere utilizzato anche puro direttamente a contatto con le radici.

SE NON PUOI FARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, FAI CORRETTAMENTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ORGANICO: raccogli i rifiuti organici in un sacchetto compostabile o di carta e conferiscili nel contenitore marrone che hai in dotazione. Esponi quest'ultimo nei giorni e negli orari indicati sul calendario.

BIOPLASTICHE

gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, certificati a norma EN 13432, devono essere conferiti nel **contenitore marrone dell'organico**.

COME RICONOSCERLI: la presenza di uno di questi simboli sui materiali in bioplastica attesta le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità richieste dalla normativa:



PER CHI NON PUÒ FARE IL COMPOSTAGGIO

Cosa mettere nel contenitore dell'organico

- Piccole potature, fiori recisi, scarti e bucce di frutta e verdura, fondi di caffè, filtri di tè e tisane, avanzi di pane, pasta, riso, pesce, carni e cibi in genere, ossa, gusci di uova, lisce di pesce, lettiera biodegradabili.



- Materiali non biodegradabili e compostabili, pannolini, deiezioni di animali, mozziconi di sigaretta, gomma da masticare, garze e cerotti, gusci di molluschi, olio.



Chiedi al tuo comune se è attivo l'albo compostatori.
Per ulteriori informazioni consulta il sito del tuo gestore:

- www.acelspa.it/servizi/compostaggio-domestico/
- www.cidiu.it/campagna-compostaggio-domestico/

Chi composta un rifiuto, trova un tesoro.

LA FRAZIONE
ORGANICA
è preziosa!



Il **compostaggio domestico** permette di contribuire alla raccolta differenziata del tuo Comune, arricchire il tuo terreno e fare del bene alla Terra, risparmiando.
Guadagniamoci tutti!

IL COMPOSTAGGIO:

COME FARLO • le 5 regole d'oro

QUALI STRUMENTI USARE

Il **compostaggio** è un **processo naturale** che consente di ricavare terriccio di buona qualità dagli **scarti organici** e rientra a pieno titolo tra le buone pratiche di riciclo; si cerca di riprodurre a casa propria il naturale processo che avviene in natura (soprattutto nel sottobosco) in cui tutte le sostanze organiche, degradandosi, diventano nutrimento per altri esseri viventi (piante e microrganismi). I materiali organici biodegradabili e compostabili si suddividono in:

- **umidi** (scarti di frutta e verdura, fondi di caffè e filtri di tè, sfalci d'erba)
- **secchi** (foglie secche, segatura, paglia, rametti, trucioli e corteccie, carta da cucina).

Vantaggi

- RISPARMIO ENERGETICO
- RECUPERO DELLE RISORSE
- INCREMENTO DELLA FERTILITÀ DEL SUOLI
- IMMAGAZZINAMENTO CO₂ ATMOSFERICA IMPORTANTE
- CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEI GAS EFFETTO SERRA

Cosa compostare

Scarti di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri del tè, pane vecchio, carta da cucina (tipo Scottex), ceneri spente di caminetti, segatura, fiori recisi e piccole piante domestiche, potature e ramaglie (tagliate finemente).



1

Luogo adatto

- non deve essere esposto direttamente ai raggi solari, né troppo all'ombra
- non deve avere ristagno di acqua ed umidità
- deve essere facilmente accessibile con attrezzi da giardino

2

Triturazione, ovvero ridurre le dimensioni di ciò che compostiamo per:

- facilitare le movimentazioni ed il mescolamento tra i vari componenti
- rendere il cumulo più soffice e più permeabile all'aria e all'acqua
- velocizzare il processo permettendo ai microrganismi di lavorare meglio

3

Umidità ottimale

La massa non deve essere né troppo umida (rischio di marcescenza e odori sgradevoli) né troppo secca (il processo di compostaggio si arresterebbe). Pertanto occorre:

- innaffiare il cumulo periodicamente o quando necessario, evitando però ristagni d'acqua
- utilizzare anche inerti come sabbia, argilla espansa, segatura
- miscelare componenti umidi e secchi (rapporto 10:1 circa)

4

Assicurare la circolazione dell'aria

- rimescolare e rivoltare il cumulo spesso
- posizionare alla base rametti e altri materiali grossolani come elementi drenanti, alla lunga vengono comunque compostati

5

Microrganismi

- rendono soffice il compost e garantiscono il processo di compostaggio
- sono indicatori di buona salute del compost e necessari al processo
- grazie alle alte temperature che si raggiungono nella massa in degradazione (> 55°C) la maggior parte degli agenti patogeni viene uccisa e le molecole di prodotti fitosanitari (diserbanti, antiparassitari) vengono degradate perdendo efficacia

La compostiera:

è un contenitore aerato, studiato per fare il compostaggio in piccoli giardini; è dotata di un'apertura superiore e una inferiore. Gli scarti organici vanno inseriti dall'alto e dopo alcuni mesi è possibile estrarre l'ammendante pronto all'utilizzo dallo sportello posizionato in basso. La compostiera può essere in plastica resistente oppure autoprodotta utilizzando ad esempio dei pallet (uniti a formare una cassa) o una rete posizionata in modo da creare un cilindro, ricoperto con del telo ombreggiante.



Il cumulo:

è un sistema semplice ed economico per realizzare il compost. È necessario uno spazio verde sufficientemente grande poiché la quantità di scarti deve formare un cumulo di sezione approssimativamente triangolare, con base di circa 100-150 cm e altezza di 80-100 cm.



La buca/tampa:

è una soluzione poco ingombrante e ordinata. Il buco deve essere profondo circa 30 cm. È necessario tritare minutamente i materiali da compostare e disporli fino ad un'altezza massima di 10 cm dal fondo della buca.

